Pontificio Seminario
Romano Minore

NOVEMBRE 2026



PERSEVERANTI

NELLA PREGHIERA

O Maria, in Amore Tui, perseverent filii

Intercessione degli Amici del Seminario Minore di Roma
per sostenere le sue attività e il suo cammino

SALUTO DEL RETTORE

Carissimi e carissime,

abbiamo dato avvio, nel mese scorso, ad una rete di preghiera per il nostro Seminario Minore. Condivido con voi, con cuore aperto, che il Seminario ha davvero bisogno, in questo momento storico, **della preghiera di tanti e dell'affetto di tutti noi**.

Ho ricevuto qualche riscontro positivo sull'iniziativa del mese scorso e desidero continuare con tenace perseveranza! Ho nel cuore il desiderio che sia un impegno di preghiera di ex alunni sacerdoti, laici, famiglie e quanti, anche se non hanno conosciuto il Seminario, sono sensibili all'attenzione vocazionale per i più piccoli e i più giovani.

Continuo così a chiedervi di condividere questo strumento con chi pensate possa averne piacere. Vi chiedo di pregare perché in questo mese si avviano alcune proposte del Seminario:

- **L'8 novembre, alle ore 17**, l'incontro di preghiera e condivisione tra gli "Amici del Seminario": ex alunni laici, famiglie, consacrate, amici.
- Si avviano i primi incontri nelle prefetture della Diocesi per i catechisti delle Cresime e degli adolescenti.
- Un primo incontro per gli animatori dei Ministranti.
- **Il 29 novembre**, per ragazzi e ragazze di III media, una domenica in Seminario sul tema della scelta.

Nel frattempo prosegue il cammino di incontri con i sacerdoti nelle prefetture e il desiderio, pieno di entusiasmo, di un'animazione vocazionale che parta e trovi fecondità nei territori.

Ogni giorno sento la grazia di poter pregare e celebrare nella Cappella della Madonna della Perseveranza, cui sto affidando tutto il cammino che si sta avviando.

So che è una Madre potente, umile e discreta, che non ci farà mai mancare il suo aiuto.

Nella mia ricerca personale ho scoperto che il mese di novembre, nella storia del Seminario Minore, segna una data legata alla Madonna della Perseveranza. Mons. Borgoncini Duca, nel 1915, allora Direttore Spirituale del Seminario Minore (situato all'interno del Vaticano, nella sede ora del Governatorato), scrive che il 23 novembre 1915 ricevette l'incarico di portare per la prima volta al Seminario Vaticano il quadro della Perseveranza e anche una sua copia, e ci racconta:

> *"Fui commosso pensando che la Madonna era voluta entrare in Seminario portata dalle mie mani. Il Seminario Minore aveva ora la sua Madonna".*

La consegna avvenne improvvisamente la mattina del 23 novembre, per cui non si poté organizzare subito una festa o una celebrazione, ma scrive Mons. Borgoncini Duca:

> *"La Madonna era entrata in Seminario in una silenziosa umiltà, senza strepito, senza feste, senza accoglienze ufficiali. Un ingresso tutto degno di Colei che nella vita fu da Dio ammantata di nascondimento, che ella accettò giubilando. Maria Santissima inizia la sua missione materna nel Seminario Minore con un richiamo all'umiltà; ella volle essere subito, prima di ogni cosa, Magistra Humilitatis".*

Il 23 novembre sarà bello pregare la Madonna della Perseveranza con affetto particolare. Ovviamente, come sapete, quando volete è sempre possibile fare visita a Maria: ognuno di voi consideri la nostra cappella una casa di tutti.

Vi aspetto in Seminario,

don Antonio

LA PREGHIERA DI TANTI, L'AFFETTO DI TUTTI NOI

LA PROPOSTA DI PREGHIERA

LA PAROLA *Filippesi 1,18b-26*

Fratelli, purché in ogni maniera, per convenienza o per sincerità, Cristo venga annunciato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene. So infatti che questo servirà alla mia salvezza, grazie alla vostra preghiera e all'aiuto dello Spirito di Gesù Cristo, secondo la mia ardente attesa e la speranza che in nulla rimarrò deluso; anzi nella piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Persuaso di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra fede, affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi.

LA RIFLESSIONE

1 Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia

La risposta di ciascuno di noi al Signore richiede una totalità. Glorificare Cristo nel proprio corpo è dare a Lui la signoria sulla nostra vita che attraversa tutto di noi, la nostra vita e la nostra morte. Siamo chiamati a fare unità interiore, senza disperderci, senza dividerci. Tutto di noi sia impregnato di Cristo, tutto parli di Lui, tutto profumi della Sua Grazia e della Sua Presenza in noi, per farci suoi affidabili testimoni. Nella vita ci devono animare due preoccupazioni: tutto di noi appartenga al Signore, non possiamo perdere la vita trascurando di "essere con Cristo" e quindi di annunciarlo. Essere totalmente suoi e avere nel cuore l'unica preoccupazione di annunciarlo sono i pilastri della vocazione, di ogni vocazione. Una verifica attenta e continua dovrebbe

partire da questa domanda: cosa di me non permette la glorificazione del Signore? Ci sono zone di vita dove Egli non è il Signore? Ci sono spazi di vita che non sono trasparenza di Vangelo? In vita e morte siamo suoi e ogni azione, ogni respiro, compreso l'ultimo, deve essere spazio di glorificazione e di annuncio. Siamo chiamati a rispondere ogni giorno alla chiamata di essere amici di Dio. Il riferimento al corpo ci parla di umanità: intenzioni, desideri, emozioni, scelte, parole, gesti semplici e ripetuti, il servizio, il lavoro, la solitudine, la salute e la malattia... tutto sia impregnato di Dio, tutto sia per Lui e vissuto con Lui. Non temiamo; qualsiasi cosa accada, siamo sempre testimoni che si vive solo affidandosi e consegnandosi nelle sue mani: qui si gioca la verità dell'annuncio e di ogni azione di evangelizzazione.

2 Il vivere nel corpo significa lavorare con frutto

Questa intima relazione con Lui è l'unica via che ci darà fecondità, ci farà portare frutto. Oggi, nell'impegno di evangelizzazione, c'è spesso molta delusione. L'azione di annuncio è precisa, c'è tanta fatica, entusiasmo, passione, ma ci sembra di "lavorare" senza frutto. Viene da chiedersi: ma il Vangelo non è così potente come crediamo? Perché ci lascia senza risultati, perché viene respinto, perché la nostra azione non appare efficace? Ma non sarà che rischiamo di portare un Vangelo non integro, ma spesso annacquato nei nostri compromessi, nelle nostre infedeltà, a volte in mezzo a tanta sporcizia o aggiustamenti? È necessario che davvero tutto di noi sia glorificato in Cristo e allora la fecondità dell'annuncio sarà certa perché lì, in quella purezza interiore, agirà liberamente, senza ostacoli, lo Spirito Santo.

3 Per voi è più necessario che io rimanga nel corpo

La vita cristiana, la vocazione è sempre un "per voi". Siamo chiamati a offrirci per gli altri, non in maniera astratta: il *per* chiede innanzitutto una integrità interiore, il *per* chiede che non ci siano azioni di bene, pur efficaci, ma che ci sia una integrità interiore dove ciò che si vive è un dono continuo: la santità è una scelta di vita, non azioni isolate di bene. Nello stesso tempo bisogna concretamente offrire a Dio ciò che stiamo vivendo, facendo, dicendo agli altri; il Signore accoglie quell'offerta pura, silenziosa, autentica nel cuore e la trasforma in bene per chi Lui solo sa. In Paradiso ringrazieremo molti che hanno offerto la loro vita anche per noi, senza saperlo. Sarebbe bello offrire nel segreto qualcosa di noi anche per il bene delle vocazioni del nostro Seminario.

PREGHIERA

Spirito Santo, tu, luce della nostra intelligenza,
soffio e dolcezza nelle nostre decisioni,
dammi la grazia di ascoltare attentamente la tua voce
per discernere i passaggi segreti del mio cuore,
perché io possa cogliere ciò che è veramente importante per te
e liberare il mio cuore dai suoi tormenti.

Ti chiedo la grazia di imparare a fermarmi,
per prendere coscienza del mio modo di agire,
dei sentimenti che mi abitano,
dei pensieri che mi invadono
e che, molto spesso, nemmeno percepisco.

Desidero che le mie scelte
mi conducano alla gioia del Vangelo.
Anche se dovrò attraversare momenti di dubbio e di stanchezza,
anche se dovrò combattere, riflettere, cercare, ricominciare...
Perché, alla fine del cammino,
la tua consolazione è il frutto di una decisione giusta.

Concedimi di conoscere meglio ciò che mi anima,
per respingere ciò che mi allontana da Cristo,
e per amarlo e servirlo sempre di più.

Amen.

Papa Leone XIV

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA PERSEVERANZA



O Madre della Perseveranza,
rendici tenaci nell'umiltà.
Toglici la pretesa di dover mostrare,
dacci l'umiltà di attendere.
Donaci di accogliere nel nostro Seminario
i nostri ragazzi e ragazze senza chiedere nulla.
Donaci di rimanere in silenzio,
testimoniando solo la gioia di appartenere al Tuo Figlio,
preoccupati, come Te, di glorificarlo,
senza mai indugiare a glorificare noi stessi.
Regalaci l'umiltà e facci comprendere che è l'unica via di fecondità.
Donaci vocazioni per il nostro Seminario,
ma rendi questo luogo fecondo non di numeri,
ma di passione per rimanere stabili nel Tuo Figlio.
Donaci, Maria, di vivere per gli altri,
spogliandoci di noi stessi e grati di pronunciare
con cuore integro il nostro "Eccomi" ora,
fino alla nostra morte.
Amen.

INCONTRI DEGLI AMICI DEL SEMINARIO

8 DOM	NOVEMBRE 2026	ore 17.00
24 DOM	GENNAIO 2027	ore 17.00
14 DOM	MARZO 2027	ore 17.00

Gli incontri iniziano alle ore 17.00 e prevedono un tempo di ascolto, di preghiera silenziosa e di condivisione; chi vuole potrà fermarsi a cena. È preferibile un cenno di conferma (anche il giorno prima), soprattutto per chi si ferma a cena, a don Antonio (3389218121) o alla mail: **seminario.minore@diocesidiroma.it**

VI HO CHIAMATO AMICI

Giovanni 15,15

seminarioromanominore.com

Il programma può subire variazioni: aggiornamenti sul sito e sui social.

PONTIFICIO SEMINARIO ROMANO MINORE

Viale Vaticano 42, Roma

Tel. 06 69871151 · Cell. 3389218121 (don Antonio)

seminario.minore@diocesidiroma.it · seminarioromanominore.com

Seguici: